



Sopra, da sinistra, la designer (e compagna dell'artista Damien Hirst) Maia Norman, 49, e lo chef Tom Aikens, 42.
Sotto, da sinistra, il regista Terry Gilliam, 71, e il campione di nuoto Mark Foster, 42.
Nell'altra pagina, l'attrice Greta Scacchi, 52.



www.FISHLOVE.ORG PRODUCED BY NICHOLAS ROHL CO-OWNER OF BRIGHTON JAPANESE RESTAURANT MOSHI MOSHI.
AND ACTRESS GRETA SCACCHI, INITIATED IN 2009 TO PROMOTE END OF THE LINE. © RANKIN 2012



FAVORISCE UNA MEDUSA?

A 20 ANNI, GRETA SCACCHI ERA UNA DELLE DONNE PIÙ BELLE DEL MONDO.

A 50, CON QUESTA FOTO, È DIVENTATA UN'ATTIVISTA DEGLI OCEANI.

PERCHÉ LEI VORREBBE CONTINUARE A MANGIARE PESCE, NON VISCIDA GELATINA

DI CATERINA SOFFICI

Chi ha avuto l'idea?

«Il mio amico Nicky, il primo ristoratore di sushi in Gran Bretagna a porsi il problema. Dopo quella mia prima foto del 2009 l'ho aiutato con i miei contatti per coinvolgere tante celebrity a posare. È comico, ma la foto con il merluzzo è stata la cosa che mi ha fatto più pubblicità in tutta la mia carriera di attrice».

Perché?

«Perché ha fatto il giro del mondo. Sono diventata la testimonial ambientalista contro le lobby dell'industria dei pescatori. Mi intervistano. Per il disastro del Golfo del Messico ho parlato mezz'ora alla Cnn. Preferiscono la celebrity agli scienziati. E allora parlo io, ma prima mi informo bene dai miei amici scienziati. Hanno capito che ho i "controcoglioni". Si dice così, no?».

Lei, bellissima, ha sempre dato l'impressione che la bellezza le fosse di peso. Ostacolo o aiuto?

«Non sono ipocrita. Mi ha lanciato nel cinema. Ma è stata una lotta personale per me, volevo essere scelta per la bravura e non per la bellezza. Non ho il mito di Hollywood, dei soldi, della fama. Ho sempre preferito il rispetto e il riconoscimento. Adesso finalmente mi sono rilassata».

Da quando?

«Ora che sono meno bella, per i critici sono più bravata. L'età mi ha portato critiche molto positive. Sono stata benissimo nei panni di Bette Davis che mandava via il parrucchiere, che non aveva paura di interpretare donne brutte, cattive, nevrotiche. Prima il pubblico mi voleva bella, snella, un po' fredda, sofisticata. Ora è un sollievo potermi mostrare un po' ingrassata, con qualcosa fuori posto».

La boa dei 50?

«Ci sono entrata trionfalmente. La sera del mio compleanno ero in scena al Teatro Châtelet di Parigi e mi hanno fatto una sorpresa. Finito lo spettacolo, i 32 orchestrali e i cantanti lirici hanno intonato gli auguri e duemila persone del pubblico in piedi hanno applaudito per 10 minuti. Ero la regina di Parigi, non avevo più paura, e ho capito».

Capito che cosa?

«Che la felicità è un momento. A 50 anni, quando la maggior parte della vita è alle spalle, mi sono andati via i dubbi e le ansie che mi hanno sempre assillato. Ho capito che le cose o si fanno ora o non si fanno più. Mi sono liberata».

tempo di lettura previsto: 5 minuti





VANITYFAIR.it
IL SITO DI VANITY FAIR
IL RACCONTO
VENERDÌ 8 GIUGNO

VANITYFAIR.it
IL SITO DI VANITY FAIR
ECOCENTRICA
L'ECO-BLOG
DI PAOLA MAUGERI

In questa pagina, Lily Loveless, 22 anni, lanciata dalla serie Tv Skins. A destra, in alto, l'attore Ben Kingsley, 68, e la deejay Paola Maugeri, 41; sotto, ancora Lizzy Jagger con la madre Jerry Hall, 55, ex modella.





CAVALLUCCIO MARINO

FISHLOVE: PERCHÉ MANGIARE UN PESCE, A VOLTE, È COME MANGIARE UNA TIGRE

Tutto è cominciato nel giugno del 2009, con la foto (che vedete a pag. 51) scattata da Rankin a Greta Scacchi. Le immagini in queste pagine (qui sopra, la modella Lizzy Jagger, 28 anni, figlia di Mick il Rolling Stone) sono la continuazione di quel progetto, intitolato *Fishlove Photographic Project*: 4 anni di lavoro che diventeranno un calendario e un libro (www.fishlove.org),

e che sono parte della campagna Oceans 2012. Progetto ideato dalla Scacchi e dallo sceneggiatore Nicky Röhl, primo non giapponese ad aprire un sushi bar a Londra nel 1994, e ora primo, con il Moshi Moshi Restaurant di Brighton (www.moshibrighton.co.uk), a porre il problema di un ecosistema marino sull'orlo del collasso: «Se non si interviene velocemente con una politica

comune che imponga alla pesca limiti di quantità e modalità, molte specie si estinguerranno. Già l'anno prossimo non ci saranno più tonni rossi nel Mediterraneo. Non diciamo "non mangiate più pesce", però mangiate quello pescato in modo sostenibile e senza danneggiare l'ambiente. Cioè pesci piccoli: niente pesce spada, niente merluzzo sotto i 4 anni, niente tonno rosso. Mangiare cer-

ti pesci è un crimine, tanto quanto mangiare una tigre». Il pesce che vedete in queste foto è donato dalla catena inglese di grande distribuzione Waitrose, e pescato sostenibilmente. Se volete sapere quali sono le specie a rischio, quelle che si possono mangiare tranquillamente e quelle assolutamente vietate, andate su www.goodfishguide.co.uk/ratings.

foto Rankin